



1979



ID 2147

2 APR. 1979

PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO ALLEGATO ALL'ISTANZA PER IL PRIMO BIENNIO DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "TAVULLIA" NELLE PROVINCE DI FORLI' e PESARO.

Programma di massima dei lavori
 geto al D.M. 22 NOV 1979
 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi.

TAVULLIA
 Intestato a Soc. Agip S.p.A.
 S.P.I. S.p.A.

L'area del permesso è situata nella parte settentrionale dell'avanfossa marchigiana che costituisce un allungato, con direzione appenninica, ove subsistono zone di riempimento di sedimenti in facies turbiditica che si sono depositate nel Miocene medio-superiore e continuarono fino al Plio-Pleistocene.



IL DIRETTORE
 per gli IDROCARBURI
M...

In superficie sono presenti estesi affioramenti del Pliocene medio-inferiore. Localmente, al nucleo eroso di assi anticlinali, affiorano terreni del Messiniano e del Tortoniano-Elveziano.

La successione stratigrafica, nell'area del permesso, è quella tipica della serie umbro-marchigiana come dimostrato dagli affioramenti e dai dati di pozzi perforati nella zona.

Lo stile tettonico dell'area è caratterizzato dal sollevamento e traslazione del substrato calcareo, con la sovrastante serie mio-pliocenica, verso NE con probabile sovrascorrimento sulle anidriti della formazione "BURANO".

I trend tettonici principali presentano il tipico andamento appenninico con faglie inverse ed assi anticlinali orientati NW-SE. L'esame delle linee sismiche ha confermato la presenza, in questa area, di una tettonica trasversale che in

generale ha un orientamento con direzione NE-SW.

I principali obiettivi minerari nell'area del permesso sono:

- 1) Miocene superiore : notevolmente poroso e di discreto spessore, almeno nell'area settentrionale del permesso.
- 2) Miocene medio-inferiore: costituisce un obiettivo minerario nella zona di Cartoceto dove è presente la formazione marnoso-arenacea.
- 3) Substrato calcareo paleogenico-mesozoico: gli obiettivi minerari sono rappresentati dalle formazioni Scaglia e Massiccio in presenza di porosità secondaria per fratturazione.

LAVORI ESEGUITI

Nel primo periodo di vigenza del permesso è stata svolta la seguente attività:

a) Gravimetria:

Rilievo eseguito dall'OGS negli anni 1976-1977

b) Sismica :

Il permesso è stato oggetto di tre rilievi sismici complessivi 316 Km circa così ripartiti:

- anno 1975 rilievo eseguito dalla WESTERN G.Co. per Km 58
con copertura 600%

- anno 1976 rilievo eseguito dalla WESTERN G.Co., per Km 146
con copertura 600% e 1200%

- anno 1977 rilievo eseguito dalla WESTERN G.Co., per Km 112
con copertura 600% e 1200%.

c) Perforazione:

Tra il febbraio e l'agosto 1978 è stato perforato il pozzo esplorativo TAVULLIA 1 di metri 5130, il cui scopo era quello di raggiungere ed esplorare la serie calcarea mesozoica fino alla formazione Massiccio. Un obiettivo secondario era rappresentato dalle sabbie ed arenarie del Miocene superiore.

Il sondaggio ha avuto esito minerario negativo avendo riscontrato una mineralizzazione ad acqua nei reservoir.

PROGRAMMA LAVORI

Si prevede di eseguire, nell'anno 1980, un dettaglio sismico per un totale di circa 50 Km con copertura 1200%.

Se i risultati del rilievo dovessero presentare elementi interessanti sarà eseguito il reprocessing delle linee sismiche più significative tra quelle rilevate precedentemente.

Qualora l'interpretazione del rilievo sismico, integrata con i dati messi in evidenza dal reprocessing, dovesse mettere in evidenza situazioni strutturali interessanti verrà presa in considerazione l'esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo.

La profondità prevedibile del pozzo è di 3000 m circa per l'esplorazione degli obiettivi esistenti dal Miocene fino al Cretaceo superiore. Qualora l'esplorazione dovesse raggiungere la formazione " Burano " la profondità prevedibile è di 6000 metri circa.

Sia il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da Società altamente qualificate; nel rispettivo campo operativo e tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

Le spese relative al suddetto programma di esplorazione potranno variare da un minimo di 2000 milioni ad un massimo di 4000 milioni di lire. Le spese suddette sono in funzione della profondità dell'obiettivo che i dati sismici potranno mettere in evidenza.

San Donato Milanese, 29 MAR. 1979

AGIP S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI
Dr Oreste D'Agostino

